

"Attività svolta nell'ambito della Convenzione prot. n. 6072 del 24.03.2020: "Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – triennio 2020-2022" (l.r. 17/2015, art. 7)."

RELAZIONE FINALE

Obiettivi e finalità

Il progetto sulla legalità è nato dalla volontà di un confronto tra docenti e discenti sul significato intrinseco che risiede nel concetto del valore umano e rispetto dell'altro: combattere ogni forma di sfruttamento dell'uomo sull'uomo, ogni forma di Mafia e di schiavitù moderna.

Su questo principio fondamentale si è basato il racconto di ragazzi/e attraverso dei monologhi, i quali hanno dato vita a pensieri e riflessioni di ognuno, oltre ad aver fornito loro lo spunto di denuncia di una condizione umana preoccupante.

Il monologo "SARACINESCHE CHIUSE", ha voluto dare voce a tutti i piccoli e grandi imprenditori vittime del pizzo, della loro condizione di schiavitù. In esso è più che mai viva la speranza di un futuro migliore, di un mondo pulito da ogni male.

Il monologo dedicato alla figura di Graziella Campagna, ragazza ingenua, vittima inerme della mafia. Storia già ampiamente raccontata dal cinema. Tuttavia i ragazzi hanno saputo dare quel significato di speranza a cui spesso il cinema non dà voce.

La poesia "CORRI SPERANZA", è un inno alla vita, alla speranza che non conosce confini e ostacoli, a quella speranza nel futuro che risiede nelle mani dei nostri ragazzi, perché la loro sarà la voce del mondo che verrà.

Il balletto/performance è un'espressione non verbale della tematica proposta e volta a contenere gli obiettivi prefissati, quali: consapevolezza del sé, relazioni significative all'interno del gruppo classe.

Tutti i ragazzi, hanno vissuto questo momento con grande coinvolgimento, considerando questa opportunità come un pretesto per raccontare e raccontarsi. Lo stesso progetto ha incentivato il rapporto tra i ragazzi, il bisogno di autostima e la consapevolezza del sé.

L'arma dei carabinieri incontra la scuola

La mattina del 11 Maggio 2021, gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Fermi", hanno incontrato, nella sede della palestra, il Capitano dei Carabinieri Alessandro Riglietti e il maresciallo Luca Avitabile, in rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri.

La conferenza sull'educazione alla Legalità ha avuto il fine di diffondere le regole, il rispetto degli altri e la conoscenza dei pericoli nei vari contesti reali e virtuali in modo da garantire il diritto di tutti a vivere serenamente contro la cultura della prevaricazione e dell'illecito.

Gli alunni sono intervenuti diverse volte con domande ed osservazioni, curiosità, durante l'incontro tenuto dal Capitano Riglietti, mostrando sensibilità ed attenzione per i temi del bullismo, del cyberbullismo e in generale la prevenzione di condotte pericolose a rischio.

Vittuone, 07/06/2021

Il referente del progetto

Scordamaglia Fortunato

Il Silenzio intorno a noi

Saracinesche chiuse.

Oggi è una bella giornata di sole, eppure intorno a noi vi è un silenzio che fa rumore, un silenzio quasi assordante. Lungo la strada che percorriamo quotidianamente, incontriamo visi attoniti e sguardi persi, come se attendessero risposte ai mille perché. Noi ci guardiamo intorno, sembra quasi di non essere nei posti conosciuti alle nostre memorie. Laggiù, due saracinesche chiuse di negozi a noi conosciuti, non facciamo in tempo a chiederci il perché, ecco già la risposta alle nostre domande timide e silenziose. NON HANNO PAGATO IL PIZZO, SI SONO RIFIUTATI DI UBBIDIRE. Ubbidire a chi? Le risposte arrivano a noi confuse da voci rotte dall'emozione e dal pianto. ***La mafia non perdona*** si sente sussurrare, ***nessuno può negarsi al loro volere.*** Giovanni, Antonio, gente che ha lavorato tutta una vita, gente onesta e pia....Noi rimaniamo lì, a respirare l'aria secca che sa di bruciato, siamo increduli e pieni di rabbia, non possiamo e non vogliamo accettare una condizione umana di prigionia. Abbiamo l'obbligo ed il dovere di ribellarci, di trovare la strada giusta per far sì che questo non accada più. Per dare voce al silenzio, non dobbiamo avere paura, bisogna sconfiggere l'omertà, dare un volto alla dignità umana negata dal volere di chi non ha rispetto per la vita. Ad Antonio, Giovanni, a tutte quelle saracinesche chiuse e bruciate di dolore, noi dedichiamo la nostra speranza, il nostro futuro e la nostra libertà.

DEDICATA A GRAZIELLA

Oggi vogliamo ricordare Graziella, una ragazza diciassettenne di Saponara in provincia di Messina che lavorava in una lavanderia a Villafranca Tirrena. Graziella Campagna è stata uccisa il 12 dicembre 1985 perché aveva trovato un'agenda "verità" nel taschino di una camicia che si apprestava a lavare, era dell'"ingegnere Cannata". Ma il documento svelava il vero nome dell'uomo: non Cannata ma Gerlando Alberti junior, nipote latitante del boss Gerlando Alberti.

"Graziella mai avrebbe ricondotto il nome al mafioso" era una ragazza felice e senza grilli per la testa, una ragazza come me, come tutte noi. Graziella amava la vita e sognava un futuro sereno e ricco d'amore. Le sue parole quando si raccontava con la sua migliore amica suonavano come un inno alla speranza: **"Vorrei che la luce del giorno non finisse mai, mi piace guardare il cielo anche quando è cosparso di nuvole perché ho l'impressione che mi prenda per mano e mi accompagni verso il più bel sogno. Immagino spesso di poter correre sulle nuvole e raggiungere velocemente il mio futuro..ecco, sono lì, una brava mamma con tanti marmocchi e corrono e giocano felici...vorrei che quel giorno fosse domani.** Graziella corre ora sulle nuvole, ma non può più vedere il suo futuro e gioire nel vedersi mamma. Graziella è stata uccisa perché ritenuta pericolosa. Come può una ragazza che amava la vita e qualunque essere umano diventare **PERICOLOSA?** Da quel giorno la sua famiglia non ha avuto più pace, nessuna felicità.

Graziella non deve mai essere dimenticata, essa per noi è simbolo della vita e della speranza. In ognuno di noi risiedono le sue speranze. Lasciamo che attraverso tutti noi continui il suo sogno di camminare sulle nuvole e toccare con mano la luce del giorno che verrà.